

eco-nomia



Steven Duval Switzerland / Usa



Eco-nomia

Eco-nomia ha lo scopo di colmare quel vuoto comunicativo esistente tra produttori e consumatori. Per far questo, ho preso in considerazione le strategie ambientali per accumulare dati statistici, quindi ho deciso di creare un questionario con il quale avrei messo produttori e consumatori di fronte a problematiche quali allevamento e agricoltura intensivi, colture geneticamente modificate e agricoltura biologica. La ricerca è stata avviata nel novembre del 2001. Io ed un mio collega, Stefano Vavassori, siamo venuti a Torino ed abbiamo parlato direttamente con la gente. Abbiamo intervistato numerosi coltivatori e allevatori dell'area di Cavour del Piemonte. Abbiamo visitato un centro della biodiversità dove abbiamo avuto modo di incontrare i contadini. Le immagini utilizzate alla mostra, infatti, sono state raccolte, per la maggior parte, proprio durante quest'incontro. In seguito, abbiamo intervistato anche la gente all'uscita dei supermercati. I risultati di questa nostra ricerca sono stati raccolti in un opuscolo, contenente una serie di immagini che poi abbiamo presentato anche alla mostra.

Le ecologie che creano le nostre vite cambiano incessantemente nel corso del tempo e la loro natura trasversale è difficile da comprendere appieno. Per cui è necessario arrivare a definire le strategie con cui la società può riuscire ad affrontare e risolvere questi problemi. Come artista, credo che la via migliore sia l'instaurazione di un dialogo aperto e produttivo e questo progetto vuol essere proprio un esempio per la comunicazione futura.

Eco-nomia

Eco-nomia is a work that tries to bridge the gap of communication between farmers and consumers. To do this I looked at environmental strategies for accumulating statistics and decided that I would create a questionnaire to pose to farmers and consumers on issues surrounding intensive farming, genetically modified crops and organic food. The research commenced in November of 2001. I, and a colleague of mine Stefano Vavassori, came to turin and talked with people. We interviewed farmers in the Cavour area of Piedmont. As part of our research we visited a bio-diversity centre there and met the cartakers. Many of the images used for the exhibition came from this meeting. Later we interviewed people outside of supermarkets. The results of this research was put into booklet form and other images were made for the installation.

The ecologies, that create our lives and who we are, change over the course of time and their transversal nature cannot be unwound. So we are forced to come to an understanding as to what strategies society can use to overcome these problems. I feel that as an artist the best way forward is communication and hopefully this project can be seen as a model for future communication.